Copia del documento originale con apposizione del protocollo

CITTA' DI TORINO

Dipartimento di Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Edilizia Privata
Servizio Permessi di Costruire

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00000569 del 17/01/2024

6.v, 50.v, 22/2022A/046.fra, 046.arm, 3.vf, 8.nd

AI DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI
Divisione Manutenzioni
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

c.a. arch. Isabella Quinto
c.a. arch. Eros Primo
c.a. arch. Maria Vitetta
sede

Torino, 12/01/2024

OGGETTO: **PNRR – MISURA M5C2 INVESTIMENTO 3.1 – SPORT ED INCLUSIONE CLUSTER 1 E 2. PARCO DELLO SPORT E DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE (CLUSTER 1 "CITTADELLA DELLO SPORT" C.O. 5056 - CUP: C15B22000090006; CLUSTER 2 "RIGENERAZIONE EX GALOPPATOIO": C.O. 5057 - CUP: C13I22000080006).**
Conferenza dei servizi decisoria in modalità semplificata ex art. 14 co.2, e art. 14-ter della l.n. 241 del 1990, così come modificati dall'art. 14 del d.l. n. 13 del 20/02/2023, per l'approvazione del progetto definitivo denominato "*Parco dello Sport e dell'educazione ambientale*" nella località Meisino.
Parere di competenza.

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi asincrona relativa all'oggetto, formulata con nota prot. n. 12348 del 05/12/2023, con la quale sono state richieste le determinazioni di competenza, esaminata la documentazione relativa al progetto definitivo, si analizzano separatamente gli interventi edilizi previsti nei due cluster in cui è diviso il progetto e si richiamano integralmente l'analisi territoriale ed il parere espresso dalla Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito.

CLUSTER 1

L'area su cui sorgerà il Parco dello Sport e dell'educazione ambientale, risulta individuata dal P.R.G. come segue.
L'area a levante di corso Don Luigi Sturzo è compresa in Area a Parco, Servizio Pubblico S, lettera "v" - Aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali (SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE - ART. 22 LUR), normate dall'art. 8, punto 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.) ed è ricompresa tra le "Aree dei parchi urbani e fluviali e agricoli", in particolare nel Parco P1 (art. 21 NUEA) e risulta compresa in parte nella sottoclasse di pericolosità idro geomorfologica IIIb4 (P) ed in parte minore nella sottoclasse IIIb4a (P);

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00000569 del 17/01/2024

6.v, 50.v, 22/2022A/046.fra, 046.arm, 3.vf, 8.nd

L'area a ponente di corso Don Luigi Sturzo è individuata come Servizio Pubblico S (SERVIZI ZONALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, PRODUTTIVI, DIREZIONALI, COMMERCIALI E TURISTICO RICETTIVI - ART. 21 LUR), lettera "v" - Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport, normate dall'art. 8, punto 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.) ed interamente compresa nei territori in Fascia di esondazione (Fascia B) di PAI – sottoclasse di pericolosità idro geomorfologica IIb4 (P).

Gli interventi previsti nel cluster 1 in sintesi riguardano: la riqualificazione naturalistica dell'area, con rifacimento ed implementazione dei percorsi pedonali; l'installazione di servizi igienici nella tettoia esistente ad est di corso Don Luigi Sturzo; la realizzazione della passerella ciclopedonale di attraversamento di corso Don Luigi Sturzo e la sistemazione delle attrezzature per la pratica delle attività sportive e ludiche.

Verificato l'art. 19 delle N.U.E.A. del P.R.G. "Aree per servizi: generalità"; verificato il capitolo 2.1.2 comma 62 e seguenti dell'Allegato B delle N.U.E.A.; verificato che gli interventi in progetto sulla tettoia esistente, già utilizzata come punto di riferimento a servizio del parco, consistono nella posa di pannelli grigliati metallici con installazione dei servizi igienici e dei depositi delle attrezzature sportive, necessarie al funzionamento e gestione del parco, risultano compatibili con le previsioni di PRG, in particolare con la sottoclasse di pericolosità idro geomorfologica IIb4a (P) in cui ricade la tettoia.

Per quanto attiene alla passerella ciclopedonale in progetto, si rimanda al parere del Servizio Mobilità, al parere dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po ed al parere Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte.

Fatta salva l'acquisizione dei pareri favorevoli al progetto, da parte degli Enti e dei Servizi interni competenti, **si esprime parere favorevole** agli interventi in progetto inerenti il cluster 1, con le seguenti prescrizioni:

- tutti i parapetti siano realizzati in conformità ai disposti dall'art. 107 del Regolamento Edilizio (altezza parapetti minima 110 cm);
- venga redatto il piano di emergenza in caso di esondazione;
- l'impianto di illuminazione delle aree esterne dovrà garantire il rispetto del Piano Regolatore dell'illuminazione Comunale (PRIC).

CLUSTER 2

L'Area dell'ex Galoppatoio risulta individuata dal PRG vigente come Servizio Pubblico S (SERVIZI ZONALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI, PRODUTTIVI, DIREZIONALI, COMMERCIALI E TURISTICO RICETTIVI - ART. 21 LUR), lettera "v" - Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport, normate dall'art. 8, punto 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.) e risulta compresa nei territori in Fascia di esondazione (Fascia B) di PAI.

Verificato l'art. 19 delle N.U.E.A. del P.R.G. "Aree per servizi: generalità"; verificato il capitolo 2.1.2 comma 62 e seguenti dell'Allegato B delle N.U.E.A.; verificato che gli interventi in progetto risultano compatibili con le prescrizioni previste nella sottoclasse di pericolosità idro geomorfologia IIIb4 (P), in quanto è assentibile la demolizione di fabbricati e manufatti esistenti fatiscenti, il restauro e risanamento conservativo di edifici ed anche il trasferimento della Superficie Lorda di Pavimento, posta al di sotto della quota di riferimento – potenzialmente allagabili – al di sopra di tale quota, anche mediante sopraelevazione.

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00000569 del 17/01/2024

6.v, 50.v, 22/2022A/046.fra, 046.arm, 3.vf, 8.nd

Ai sensi del capitolo 2.1.2 comma 65 della allegato B, gli interventi di cui sopra sono soggetti al rispetto dei parametri edilizi lettere a) e b) e urbanistici lettera d) di cui all'art. 2 punto 34 delle N.U.E.A.; tali parametri, che riguardano rispettivamente la superficie coperta massima, l'area a verde e la destinazione d'uso dei locali, risultano evidentemente ed inequivocabilmente rispettati dal momento che il compendio dell'ex Galoppatoio è compreso in un'ampia area libera verde e la destinazione d'uso risulta compatibile con l'area normativa di riferimento.

Fatta salva l'acquisizione dei pareri favorevoli al progetto, da parte degli Enti e dei Servizi interni competenti, **si esprime parere favorevole** agli interventi in progetto inerenti il cluster 2, con le seguenti prescrizioni:

- tutti i parapetti siano realizzati in conformità ai disposti dall'art. 107 del Regolamento Edilizio (altezza parapetti minima 110 cm);
- i pannelli solari siano posizionati in conformità all'art. 123 del R.E.;
- vengano redatti, come previsto dal capitolo 2.1.2 commi 62 e seguenti "*dichiarazione da parte di professionista abilitato in merito alla dismissione all'uso della SLP posta al di sotto della quota di riferimento*" e "*piano di emergenza da adottarsi in caso di esondazione*" ed inoltre venga redatta la "*relazione energetico ambientale*" sull'apposito modello reperibile sul sito internet della Città di Torino *(SE_AE_REA)*;
- lo smaltimento delle acque reflue, previsto mediante impianto di fitodepurazione, venga autorizzato dai competenti uffici della Divisione Qualità Ambiente;
- l'impianto di illuminazione delle aree esterne dovrà garantire il rispetto del Piano Regolatore dell'illuminazione Comunale (PRIC).

Considerazioni finali

Per quanto attiene agli interventi previsti sull'argine, sulle aree verdi esterne e la posa di attrezzature sportive e ludiche, trattandosi di aree comprese in gran parte nella Fascia di esondazione (Fascia B) individuata dal PAI, si rimanda al parere dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po ed al Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte.

Dal momento che l'area risulta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi degli articoli 136 e 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; compresa nel sistema regionale delle "*Aree naturali protette*", individuate dal Piano d'Area della come fascia fluviale del Po, in particolare è riconosciuta come "*parco naturale a gestione regionale*"; compresa in "*Zona di Protezione Speciale*" in quanto sito afferente alla Rete Natura 2000, il progetto definitivo dovrà ottenere il parere favorevole da parte di tutti gli Enti preposti alla tutela.

In merito alla competenza comunale prevista dalla L.R. 32/2008 e s.m.i. al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., nella seduta dell'11- 01-2024 la Commissione Locale per il Paesaggio ha esaminato il progetto definitivo, confermando quanto già espresso nel precedente parere rilasciato, ovvero la sostanziale condivisione della proposta, pur esprimendo alcune perplessità (vedasi parere allegato alla presente).

Il Responsabile Tecnico E.Q.
Arch. Flavio Turco

La Dirigente della Divisione
Arch. Tiziana Scavino

FIRMATO DIGITALMENTE
(ai sensi del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.)

Tiziana Scavino
COMUNE DI TORINO
12.01.2024
19:17:09
GMT+01:00